



Facoltà di Scienze della Formazione

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria
a.a. 2009-2010

Tesi di Laurea

CALLIGRAFIA E GEOMETRIA IN CLASSE PRIMA

Laureanda: Francesca Iannuzzi

Relatore: Ana Millán Gasca

Relazione finale

INTRODUZIONE ALLA GEOMETRIA IN CLASSE PRIMA

Laureanda: Francesca Iannuzzi

Relatore: Ana Millán Gasca

Correlatore: Loredana La Civita

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

CARDONA Giorgio Raimondo, *Antropologia della scrittura*. UTET Università, Novara 2009.

BERNARDI Claudio, CANNIZZARO Lucilla, e altri, *La matematica nella scuola elementare. Geometria*. La Nuova Italia, Firenze 1990.

DEDÒ Maria, *Galleria di metamorfosi*, Mimesis, Milano 2010.

DENGO Monica, *Le penne in pugno. Piccolo manuale di calligrafia*. Giannino Stoppani, Bologna 2009

HACKNEY, Clinton S. *Handwriting* voll. 1-4, Columbus (Ohio): Zaner-Bloser, 2008.

HARRIS David, *Enciclopedia della calligrafia*. Il Castello, Milano 2008.

LURCAT, Liliana, *Études de l'acte graphique*, Paris, La Haye, Mouton 1974.

POINCARÉ Henri Jules, *La scienza e l'ipotesi*, Ed. Dedalo, Bari 1989 (edizione originale 1902).

SHISHKIN Mikhail, *Lezioni di calligrafia*. Edizioni Voland, Roma 2009.

Voce "Calligrafia". *Enciclopedia Italiana*, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, ad vocem.

Scuola accogliente: "Elsa Morante" di Marino (Rm)

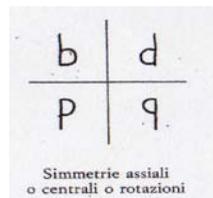
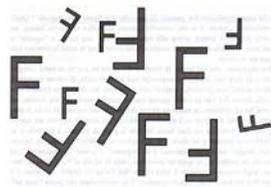
classe: I B

TESI DI LAUREA

L'alfabetizzazione, sia letteraria che numerica, introduce i bambini nella sfera della rappresentazione simbolica. Tuttavia, l'apprendimento della scrittura è in parte anche acquisizione di una tecnica, la quale include aspetti di manualità e aspetti geometrici. Gli aspetti geometrici riguardano la scrittura in quanto arte grafica: le forme, le regole relative a distanze e inclinazioni, l'idea di ordine e di bellezza legata alla simmetria.

Nel primo capitolo della tesi di laurea si presentano alcuni elementi del rapporto tra forme geometriche e scrittura, quali le forme solide degli antichi contrassegni orientali considerati precursori della scrittura e i principi geometrici della tradizione calligrafica occidentale (a partire dal ruolo del cerchio e delle rette nelle iscrizioni monumentali romane). Nel secondo capitolo si discute il ruolo della calligrafia a cavallo tra l'apprendimento della scrittura e l'incontro dei bambini con la matematica. L'accento posto modernamente sulla comprensione nella lettura e sull'espressione nella scrittura ha lasciato sullo sfondo aspetti della lettura ad alta voce e della bella scrittura quali il ritmo, la forma e la misura. Tali aspetti hanno però un ruolo importante nell'"inizio della matematica".

Nel terzo capitolo è presentata una proposta operativa che colloca la forma e le proprietà delle lettere e le regole della calligrafia all'interno dei primi passi dei bambini nel mondo della geometria. Il lavoro geometrico dei bambini in classe prima prende spunto dallo spazio rappresentativo (vedere, toccare, muoversi). Si tratta quindi di una *geometria intuitiva*, che si svolge, da una parte, tra i *solidi* e le sue realizzazioni nel mondo fisico e, dall'altra, nel *piano* come ambito della rappresentazione grafica (scrittura, disegno). La calligrafia offre quindi numerosi spunti di riflessione e di scoperta nell'ambito della geometria piana. A questo scopo è stato scelto come guida il manuale di scrittura Zaner-Bloser, sia per quanto riguarda la particolare forma di stampatello minuscolo che esso propone, sia per quanto riguarda la sua analisi dei quattro principi fondamentali della bella scrittura in corsivo: forma, grandezza, distanza e inclinazione.



RELAZIONE FINALE

La geometria è una parte della matematica elementare non di rado trascurata nella scuola primaria, e ancor di più in classe prima. Si è trattato quindi, in primo luogo, di rintracciare contenuti matematici e idee didattiche per dare il giusto spazio alla geometria. e, inoltre, di lavorare sul rapporto fra geometria e calligrafia. Una delle domande che si ponevano all'inizio del percorso con i bambini era capire se l'assimilazione di concetti geometrici potesse avere ripercussioni sulla calligrafia dei bambini di sei anni. Ci si è chiesti: una mentalità geometrica produce evidenti ripercussioni sull'organizzazione della pagina al momento di scrivere in corsivo? Il progetto mira a sfruttare il rapporto che i bambini hanno con le forme che ritrovano attorno a loro, negli oggetti della vita quotidiana, ma anche nelle lettere che stanno imparando a tracciare, per porre le basi delle loro conoscenze geometriche.

Il lavoro con i bambini è partito dai solidi e dall'idea di volume collegata alla capacità; nel seguito si è lavorato sulla geometria piana. Sono stati proposti molti materiali, dal Geomag al tangram agli specchi; si è lavorato in aula e all'aperto; e sono stati eseguiti conteggi e misurazioni. La parte finale del progetto ha sfruttato l'ordine geometrico insito nelle pagine a righe e a quadretti dei quaderni di classe prima. Gli aspetti puramente grafici della scrittura di lettere e numeri e dell'organizzazione della pagina sono strettamente collegati alla geometria piana: alla base dell'idea di bellezza della calligrafia, come del disegno e delle arti visive, si ritrova il senso dell'ordine legato alla regolarità geometrica: segmento, equidistanza, angolo, angolo retto, circonferenza, parallelismo, proporzione, simmetria.

